N.55 - Aprile/Giugno 2019 - POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 CONV. L.46/2004 ART. 1, C. 1, DCB - MILANO

eco IDEARE

Euro 4,00

IL FUTURO POST GREEN

STILI DI VITA

TECHNECO

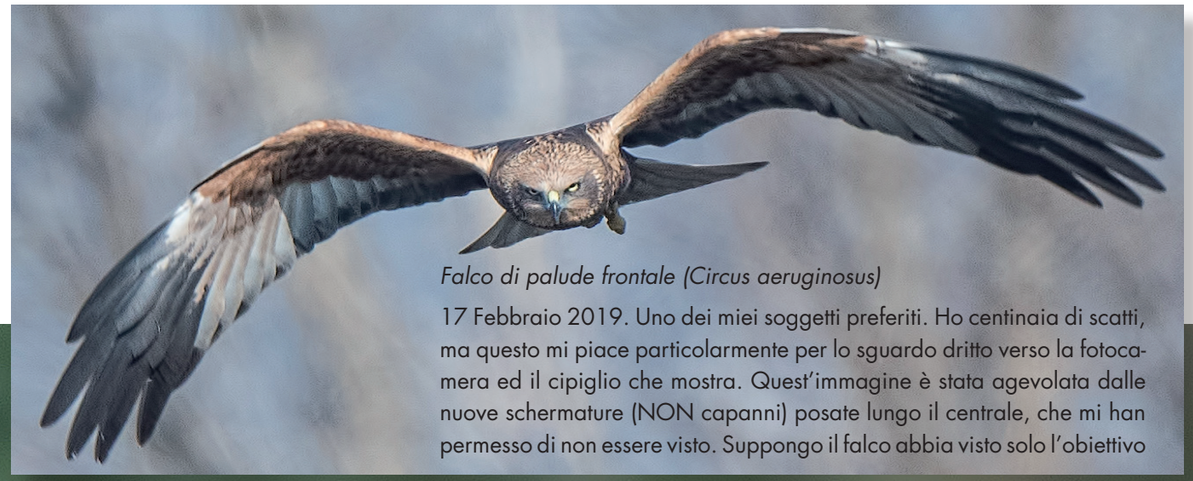
ALIMENTAZIONE

AMBIENTE E TERRITORIO

RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO

di Sergio Filippini

Tale area naturale, grazie alla grande varietà di specie legate ai diversi habitat presenti, è stata dichiarata "zona umida di importanza internazionale" secondo la Convenzione di Ramsar, Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) nell'ambito della Rete Natura 2000. La Riserva è situata sulla sponda meridionale del lago d'Iseo, ed ha una superficie di circa 360 ettari. È suddivisa in due zone, denominate Lame e Lamette. Queste ultime sono a diretto contatto col lago e sono interdette a qualunque tipo di visita, mentre le Lame sono attraversate da percorsi pedonali tramite i quali si può visitate la Riserva. Tutti gli scatti presenti in questo articolo sono stati fatti, ovviamente, in tale area, le Lame nello specifico, e la maggior parte di essi lungo il percorso cosiddetto "centrale". Rimando alla pagina web della riserva coloro che volessero avere maggiori informazioni a riguardo della stessa, come orari di accesso, mappa con percorsi, iniziative e altro.
www.torbieresebino.it



Falco di palude frontale (Circus aeruginosus)

17 Febbraio 2019. Uno dei miei soggetti preferiti. Ho centinaia di scatti, ma questo mi piace particolarmente per lo sguardo dritto verso la fotocamera ed il cipiglio che mostra. Quest'immagine è stata agevolata dalle nuove schermature (NON capanni) posate lungo il centrale, che mi han permesso di non essere visto. Suppongo il falco abbia visto solo l'obiettivo

Airone rosso in volo (Ardea purpurea)

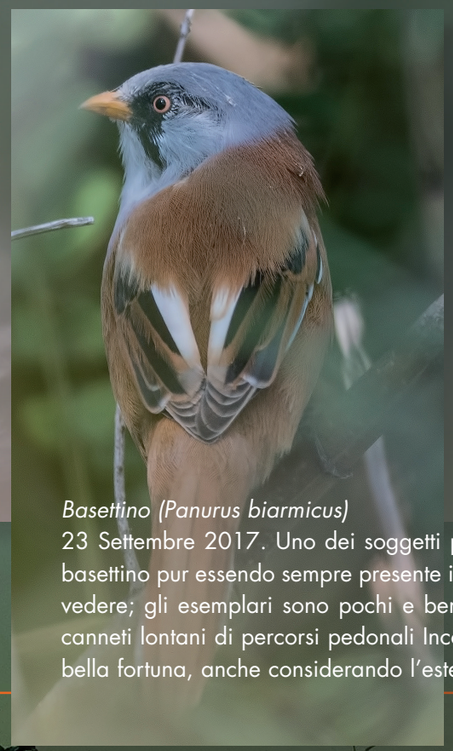
23 Giugno 2018. Questo scatto ha dietro una piccola storia, che per poco non diventò un piccolo dramma. Il giorno prima, appena arrivato in Riserva, nei pressi della solita panchina, vidi qualcosa galleggiare a pochi metri dalla sponda; all'inizio non capii cosa fosse, finche' dall'acqua emersero lentamente un paio d'ali! Era un Airone rosso che aveva arpionato qualcosa che lo aveva trascinato quasi completamente sott'acqua. Per lunghi minuti è rimasto immerso, riemergendo di tanto in tanto solo parzialmente con grande sforzo. Quando tutto sembrava perduto, ed era immerso da più di 4/5 minuti, è riuscito a liberarsi, ma ad un prezzo: la punta inferiore del becco si era spezzata. Pensavo non ce l'avrebbe fatta ed invece, il giorno dopo, eccolo volare in tutto il suo splendore, col suo becco rotto come se nulla fosse. Nelle settimane seguenti ho potuto osservarlo regolarmente, e si riprese completamente.

Fistione turco (Netta rufina)
10 Febbraio 2018. Sul finire dell'inverno i fistioni arrivano in Riserva e, nei primi due mesi circa di permanenza sono molto facili da osservare, anche quando compiono passaggi ravvicinati come questo, ripreso dalla solita panchina in fondo al centrale. Poi tendono a starsene in disparte e li si vedono occasionalmente.

Falco pescatore in tuffo (Pandion haliaetus)
23 Settembre 2017. Questo scatto che coglie l'attimo appena prima dell'impatto è stato fatto lo stesso giorno in cui ho visto e fotografato il basettino. Gran giornata, uno scatto così in Riserva è raro, il Pescatore per lo più pesca lontano dai percorsi pedonali. Tra l'altro ho avuto la fortuna di riprendere tutta la sequenza, questo è solo uno dei tanti scatti.

Tarabusino (Ixobrychus minutus)
4 Maggio 2019. I tarabusini sono estivanti regolari in Riserva, ed appena arrivati dai territori di svernamento sono molto attivi e non troppo diffidenti nei confronti dell'uomo. Un po' di pazienza nei pressi della solita panchina alla fine del centrale ha permesso di realizzare questo scatto in volo.

Usignolo di fiume (Cettia cetti)
13 Marzo 2016. Questo passeriforme, presente con numerosi esemplari in Riserva, è assai facile da sentire, grazie al suo canto potente ed inconfondibile. Ritrarlo bene invece in "caccia fotografica" vagante è tutt'altro che semplice; la specie è elusiva nei confronti dell'uomo e fotografarlo allo scoperto ed in buona luce richiede il solito fattore "fortuna", anche perché rimane ben in vista al più per qualche secondo.



Basettino (Panurus biarmicus)
23 Settembre 2017. Uno dei soggetti più belli in assoluto, il basettino pur essendo sempre presente in Riserva è difficile da vedere; gli esemplari sono pochi e ben nascosti nel fitto dei canneti lontani di percorsi pedonali Incontrarli è davvero una bella fortuna, anche considerando l'estensione delle Torbiere.